

# Veterinari Asl assolti in tribunale e condannati dalla Corte dei Conti

**GIULIO GAVINO**  
SANREMO

Assolti in tribunale in relazione all'«allegria gestione» del servizio veterinario dell'Asl, sono stati condannati dalla Corte dei Conti a pagare i danni alla Sanità pubblica. E' un colpo di scena in materia di giustizia amministrativa quello che riguarda il dottor Sandro Palmero, 55 anni, sanremese, chiamato in causa quale capo dell'ufficio igiene alimenti di origine animale, e il dottor Pierluigi Conte, 49 anni, di Vallecrosia, del settore sanità animale dell'Asl Imperiese con sede a «Villa Olga» a Ventimiglia.

La cosa singolare è che in entrambi i casi, approdati a distinti procedimenti di fronte alla Corte dei Conti, «il procuratore regionale ha

sottolineato nell'atto introduttivo al giudizio di non dividere la sentenza penale di non luogo a procedere pronunciata nel febbraio 2007 dal Gup del Tribunale di Sanremo in considerazione, tra l'altro, della ritenuta mancanza di un danno per l'amministrazione» (la formula era stata quella de «il fatto non sussiste» ndr.).

Nel caso di Palmero è stata evidenziata l'assenza dal posto di lavoro («risultando formalmente in servizio si dedicava ad attività di carattere privato»). In quello di Conte «il fatto che sovente occupava la maggior parte della giornata lavorativa in attività private pur risultando formalmente al lavoro». Nella relazione finale, che ha preso spunto dall'attività di polizia giudiziaria che era stata con-

dotta dalla Guardia di Finanza, è stata ribadita l'evidenza e la gravità sia del danno «da disservizio» quanto quello di immagine alla pubblica amministrazione.

Le difese dei due veterinari, Palmero rappresentato dall'avvocato Simona Bertoldo e Conte dall'avvocato Francesco Barbaro, hanno cercato di sostenere da una parte la prevalenza del giudicato penale e dall'altra hanno articolato nel dettaglio le condizioni reali di lavoro nell'ambito del servizio veterinario dell'Asl. Ma non è servito. I due distinti procedimenti si sono conclusi con due condanne: Sandro Palmero a pagare all'Asl 1 cinquemila euro e Pierluigi Conte a pagare, sempre all'Asl, 3500 euro (e a ciascuno circa 250 euro di spese legali).